

CINQUANTA BLITZ

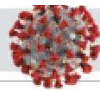
Il racket sfrutta il «coprifuoco» Ripartono le occupazioni

di **Andrea Galli**

Sfruttando il coprifuoco per l'emergenza sanitaria, si è risvegliato il racket delle occupazioni abusive nelle case popolari: 50 blitz negli alloggi sfitti dei quartieri Calvaire, Lorenteggio e Giambellino nell'ultima settimana. Violato per la prima volta anche il «baluardo» di via degli Etruschi 4, da tempo sotto la sorveglianza di un gruppo di inquilini che adesso dicono: «Iniziamo ad avere paura».

a pagina 4

Primo piano | L'emergenza sanitaria



LA SICUREZZA

Calvaire, Lorenteggio e Giambellino: 50 occupazioni
Violato l'avamposto al civico 4 di via degli Etruschi
Il «guardiano» Rocca: il racket sfrutta il coprifuoco

Raid notturni nelle case popolari Cade il baluardo anti-abusivi

di **Andrea Galli**

Si son presi anche l'ultimo check-point. Case popolari dell'Aler in via degli Etruschi 4, nel quartiere di Calvaire-Molise, proprio lì dove l'inquilino Teobaldo Rocca, 62 anni, capo riconosciuto dei difensori, ne aveva fatto una questione di principio, organizzando un perpetuo servizio di vigilanza e perfino allestendo un allarme sonoro, da azionare alla prima minaccia di occupazione.

Venerdì sera un gruppo di uomini ha approfittato del buio e dell'immobilismo da coprifuoco, ha attraversato il cortile, salito le scale e ci ha dato dentro col flessibile. Rapidi e decisi, un'operazione da assalto in banca. Dietro gli uomini (sono subito scomparsi, un testimone ha parlato

di tre individui), c'erano una mamma con due bimbi, forse suoi, forse no (è prassi di questo fenomeno la creazione e la conseguente esibizione di falsi certificati dello stato di famiglia); in ogni modo, varco aperto nella porta dell'appartamento vuoto e mai assegnato, i piccoli spinti dentro insieme alla donna, una ragazza rom, e fine della storia. Valli a sgomberare. Adesso, di que-

sti tempi. Non era mai capitato che un abusivo s'insediassero in questo caseggiato, ed ecco il peso specifico dell'episodio. Il fatto poi che sia avvenuto è un evidente «effetto collaterale del virus». Per intanto, due anni lodevoli di strategia e di interventi nelle case popolari, sia dell'Aler sia di Mm, potrebbero esser stati vani. Ci si approfitta dell'insolita aria in città e delle attuali priorità.

Tra questo quartiere, più

Lorenteggio, Giambellino e San Siro, radio-inquilini racconta di un numero che va dalle 45 alle 50 occupazioni nel corso delle ultime due settimane. Un conto da lasciare

in sospeso, tanto probabilmente aumenterà.

Ricordiamo chi è Rocca: origini calabresi, aveva pochi anni quando la mamma si oppose ai malviventi locali, i quali per ripicca le incendiarono l'oliveto. «Non è mai stata una questione di paura» ha sempre detto lui, «ma forse adesso inizio a preoccuparmi,



Online
Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito Internet del «Corriere» **milano.corriere.it**

Alloggi sfitti

Un gruppo di case popolari con appartamenti vuoti in evidente stato di degrado al quartiere Lorenteggio, nel mirino del racket degli alloggi (foto Maurizio Maule)



soprattutto per la mia famiglia. In passato, mia moglie era già stata aggredita. Tralascio qui, per non annoiare, l'elenco delle minacce di vendetta o peggio, di tutti i messaggi più o meno velati che ho ricevuto...». Una preoccupazione non (soltanto) per il bli-

tz dell'altra sera in sé, s'intende, ma per la situazione esplosiva che sta nascendo intorno. Insubria 3, Cuoco 7, Etruschi 6 sono altri indirizzi dell'invasione. Un fermento al solito di matrice mista, nordafricani che creano varchi e romeni che si infilano, salvo più avanti — e così avverrà di sicuro anche con la giovane rom e i presunti figli di Etruschi 4 — spariranno lasciando posto ai «reali» occupanti. Nemmeno è escluso che questo ribaltamento di scenario, con l'inerzia che s'è rivoluzionata, rianimi quel fronte antagonista (che sulla pelle dei disperati crea propaganda), in-



debolito dalla catena di inchieste, arresti, denunce.

Di nuovo Rocca: si espone in prima persona, non invoca l'anonimato, ribadisce di non essere né un matto né un visionario, sa benissimo che Milano attende ogni giorno il bollettino della Regione sul virus per sapere se resisterà oppure cadrà, e mai come ora il momento è solenne, drammatico, decisivo; eppure, tutto questo premesso, in stabili largamente abitati da anziani, spesso malati, il risveglio del racket delle occupazioni inquieta. Vi sono censimenti reali e contemporanei? Se già un tempo, appena un vecchietto spariva per un ricovero e al ritorno trovava il suo appartamento occupato, chissà cosa succederà in questi giorni durante i quali, è lecito ipotizzarlo, ci sono stati e saranno numerosi trasporti in ospedale degli stessi anziani. Nel timore, sempre concreto, di un peggioramento della situazione sotto il punto di vista dell'ordine sociale, cosa può significare la riesplorazione delle occupazioni? «Un'autentica mortificazione, la conferma del disegno di abbandonare chi abita le case popolari al loro destino, sventolando cause di forza maggiore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA